

JAZZTRIBE

Da molti anni Milano ha perso quella centralità che la vedeva protagonista di un'offerta musicale ampia e variegata, dove anche gli spazi non istituzionali offrivano un contributo significativo, attraendo un folto pubblico soprattutto giovanile. In questa offerta il jazz ha avuto un ruolo importantissimo, sia per la quantità delle proposte che per la loro qualità, alimentando un circuito in cui figuravano innumerevoli locali tra i quali un mitico capostipite quale il Capolinea. Il progetto **Jazztribe**, non ha la pretesa di ricreare lo stesso quadro che si è via via esaurito dagli anni novanta, ma il desiderio di ricomporre il tessuto della musica dal vivo di qualità in una maniera inedita per Milano: quella della cooperazione, come strumento indispensabile per agire in una rete condivisa. Così il cartellone è stato distribuito in quattro spazi cittadini sensibili sia al problema delle lacune in tema di musica dal vivo, sia alla necessità di collaborare, per moltiplicare le forze di comunicazione e per articolare un programma di alto livello artistico. Il comun denominatore che distingue la tipologia di questi spazi è che pur essendo diversi, proporranno concerti sostanzialmente acustici dove il pianoforte è un pianoforte e non una tastiera; dove, se c'è qualche piccola amplificazione, questa non snatura l'essenza del suono puro degli strumenti; dove il pubblico è chiamato ad un ascolto silenzioso, seppur gli ambienti siano informali rispetto un auditorium o una sala da concerto. Queste preziose caratteristiche rappresentano una condizione necessaria affinché la musica jazz riesca ad esprimere il suo caleidoscopico linguaggio nella performance live, soprattutto quando è proposta nella sua cornice ideale che è quella degli ambienti di dimensione intima, come i celebri jazz club newyorkesi, londinesi, parigini, berlinesi, etc... E i musicisti invitati hanno accolto con entusiasmo l'idea di essere finalmente ospitati in luoghi confortevoli, dove il pubblico potrà seguire i loro virtuosismi nel silenzio, per cogliere dettagli che altrimenti non potrebbero essere percepiti. Proprio alludendo al nomadismo di un pubblico che l'iniziativa intende coltivare e veder crescere, stimolandolo a spostarsi nei locali dove sono programmati gli appuntamenti, il titolo che riunisce il palinsesto utilizza la parola "tribe". Questo riferimento alla tribù rimanda all'idea di appartenenza, auspicando l'inclusione degli storici e

fedelissimi appassionati di jazz, che si re-incontrano ogni qual volta questa musica ricompare nel panorama milanese, e di un nuovo pubblico che la contingenza del declino nell'offerta della musica dal vivo di qualità, non ha saputo interessare. Per entrambe queste categorie, è prevista una novità che concerne al contatto diretto con i musicisti. A questo proposito le serate oltre al momento musicale, prevedono un incontro al termine del concerto. In questo contesto conviviale, gli artisti risponderanno alle domande rivolte loro da un conduttore e dal pubblico stesso, svelando alcuni dettagli del loro pensiero sulla musica e sulla prassi interpretativa che definisce il loro stile. Nel programma sono stati chiamati in causa personaggi di eccellenza che hanno contribuito a rendere luminoso il panorama del jazz milanese, ma anche, in piccola parte, ospiti internazionali come il trio di Evaristo Perez o il duo composto da Paola Fernandez Dell'Erba con Martin Troncozo, che porteranno sulla scena la loro musica nativa: il tango, straordinaria cultura popolare che è stata protagonista, insieme al jazz, della musica non accademica del novecento. A rifinire il progetto, non mancheranno altre forme di espressione come la fotografia, presente con due mostre, una inaugurale dedicata a Thelonious Monk ed una conclusiva che documenta la straordinaria vitalità del jazz a Milano negli anni '80; o i film che riprendono esibizioni dal vivo come il concerto di Thelonious Monk alla celebre Salle Pleyel di Parigi, o quello del quintetto di Miles Davis al Teatro dell'Arte di Milano. A proposito di Monk, la sua figura geniale sarà protagonista dell'intensa ouverture di **Jazztribe** battezzata **Monk's Week**, con concerti, una conferenza, la mostra e la proiezione già citata. Programma vario ed articolato, nelle modalità, nelle location, della declinazione del linguaggio jazzistico: un'occasione per riformare quella tribù di spettatori all'insegna di un nuovo entusiasmo che già gli ospiti del cartellone hanno dimostrato, aderendo con piacere e sorpresa all'iniziativa.

PROGRAMMA

OUVERTURE: MONK'S WEEK

07/10 - 12/10: **Pause,**
ore 08.00-22.00

Mostra fotografica: **Monk's Hat**

08/10 **Ottavanota**

ore 20.30

Guida all'ascolto: **Le iperboli di Mr.Sphere**

Con la conduzione di Franco Finocchiaro

10/10 **Caffè Doria**

ore 22.00

Concerto: **Monk's Dream**

Davide Corini, pianoforte

Luca Garlaschelli, contrabbasso,

Massimo Pintori, batteria

11/10: **Pause**

ore 20.00

Concerto: **Pianoless Monk**

Tino Tracanna, sassofoni

Attilio Zanchi, contrabbasso

12/10 Fabbrica Esperienza

ore 19.30

Film: **Monk a la Salle Pleyel, Parigi 1969**

ore 21.00

Concerto: **Pianists & Composers**

Mario Rusca, pianoforte

Franco Finocchiaro, contrabbasso

13/10 **Ottavanota**

dalle ore 18.30

Jam session con aperitivo

SUITE:

17/10: **Pause**

ore 20.00

Concerto: **Argentina, Tango y Folklore**

Paola Fernandez Dell'Erba, voce

Martin Troncozo, chitarra e voce

Recital inserito nel programma

dell' International Zucca Tango Festival di Milano

22/10 **Caffè Doria**

ore 22.00

Concerto: **Un siglo de Tango**

Orchestra Minimal Flores del Alma

Piercarlo Sacco, violino

Stefano Zicari, pianoforte

Franco Finocchiaro, contrabbasso

Concerto inserito nel programma

dell' International Zucca Tango Festival di Milano

25/10 **Ottavanota**

ore 20.30

Lezione concerto. **Chet mood's**

Marco Brioschi, tromba

Mario Rusca, pianoforte

09/11 **Fabbrica Esperienza**

ore 19.30

accoglienza e concerto: **Broadway stories**

Chamber Swing Trio

Roberto Meroni, clarinetto e sassofono

Nino Frasio, chitarra

Franco Finocchiaro, contrabbasso

14/11: **Pause**

Ore 20.00

Concerto: **Brazinian waves**

Cesare Rotondo, flauto

Vittorio Chessa, chitarra

26/11: **Caffe' Doria**

Ore 22.00

Concerto: **Verdi in jazz**

Paolo Tomelleri, clarinetto

Rudy Migliardi, trombone

Davide Corini, pianoforte

Luca Garlaschelli, contrabbasso

Tommy Bradascio, batteria

06/12 **Ottavanota**

Ore 20.30

Lezione concerto: **Cajon Jazz Trio**

Evaristo Perez, pianoforte

Philippe Brassoud, contrabbasso

Martha Telmo, cajon e percussioni

07/12 **Fabbrica Esperienza**

Ore 19.30

Accoglienza e spettacolo di teatro musicale: **Eravamo in tanti**

Prima esecuzione assoluta

Luca Garlaschelli, contrabbasso

Valerio Bongiorno, voce recitante

12/12 **Pause**

Ore 20.00

Concerto: **Cool (jazz) Maoist**

Giovanni Monteforte, chitarra

Franco Finocchiaro, contrabbasso

post presentazione del cd **Tel Quel**

06/01 **Ottavanota**

Ore 20.30

Lezione concerto: **Interplay session**

Paolo Brioschi, pianoforte

Franco Finocchiaro, contrabbasso

Paolo Pellegatti, batteria

14/01 **Caffè Doria**

Ore 22.00

Concerto: **New Orleans Forever**

Bovisa New Orleans Jazz Band

Giacomo Marson, tromba

Luciano Invernizzi, trombone

Gigi Cavicchioli clarinetto

Gigi Marson pianoforte

Fabio Turazzi banjo

Terenzio Belluzzo batteria

25/01 **Fabbrica Esperienza**

Ore 19.30

Accoglienza e concerto: **Mainstream Clarinet**

Paolo Tomelleri, clarinetto

Fabrizio Bernasconi, pianoforte

30/01 **Pause**

Ore 20.00

Concerto: **Esprit Manouche**

Djangology Duo

Pierluigi Ferrari, chitarra

Daniele Gregorin, chitarra

08/02 **Ottavanota**

Ore 20.30

Lezione concerto: **Conversation for two**

Tino Tracanna, saxofoni

Antonio Zambrini, pianoforte

11/02 **Caffè Doria**

Ore 22.00

Concerto: **More Duke!**

More Duke! Quartet

Beppe Aliprandi, sax alto, tenore e flauto

Giampiero Spina chitarra

Gianluca Alberti c basso

Stefano Corbetta batteria

22/02 - 01/03 **Fabbrica Esperienza**

Mostra fotografica: *Il Jazz a Milano ai tempi del Capolinea*

Fotografie di Cesare Rotondo

22/02 **Fabbrica Esperienza**

Ore 19.30

Film: *Miles Davis al Teatro dell'Arte di Milano, 1964*

ore 21.00

concerto: *New things from Weather Report to Yellowjackets*

Progressive Jazz Quartet

Luigi Tognoli, sassofono

Alberto Minetti, pianoforte e tastiere

Carlo Panzalis, basso elettrico

Luca Colombo, batteria

I LUOGHI

OTTAVANOTA

Via marco Bruto 24

Tel: 0289658114-3388576271

info@ottavanota.org

CAFFE' DORIA Jazz Club

Via Andrea Doria 22

tel. 0267411136

info@chiavediletatura.com

FE - FABBRICA ESPERIENZA

Via Francesco Brioschi 60

tel. 0278624438

fe@fabbricaesperienza.it

PAUSE coffee and more

Via Federico Ozanam 7

tel. 0239528151

info@pausemilano.com

Prenotazione consigliata.

Per info dettagliate:
isinplata@yahoo.it

